

Dario Feoli

1798 – 2008

**210 ANNI di MUSICA BANDISTICA A
CIVITAVECCHIA**

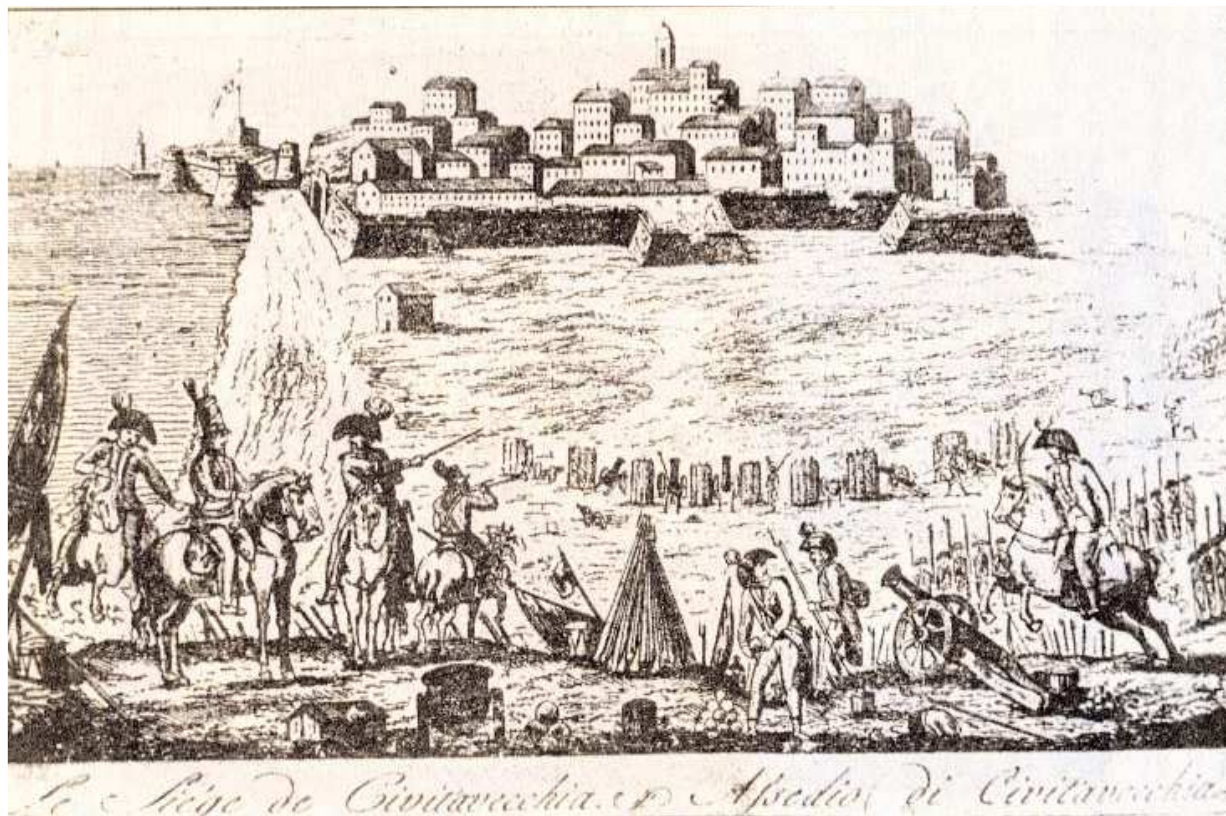


Associazione Banda Musicale
“Amilcare Ponchielli”
Civitavecchia

La sera del 25 novembre 1798 le truppe francesi abbandonavano Civitavecchia, alcuni giorni dopo un reggimento dell'esercito napoletano entrava in città accolto festosamente dalla cittadinanza e dalla banda musicale "al suono di sinfonie".

Alcuni mesi dopo, si era già nel 1799, l'esercito francese pose l'assedio alla città di Civitavecchia.

Anche la banda musicale ebbe una parte nella difesa della città.



Il 26 febbraio la statua di Santa Fermina fu portata in processione lungo i baluardi della città, preceduta dalla "Banda Instrumentale".

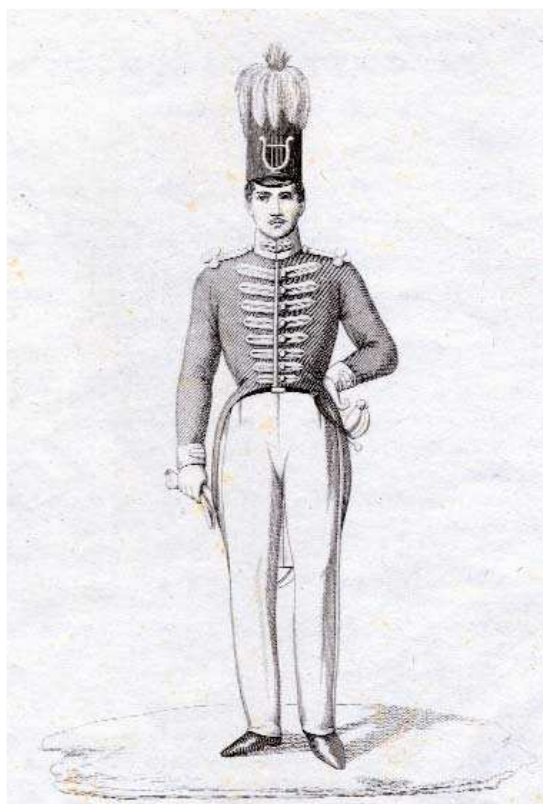
Le cronache dell'assedio di Civitavecchia riportano un episodio significativo, tipico esempio di guerra psicologica.

Durante un bombardamento la banda, salita sugli spalti della fortezza, suonava ad indirizzo dei francesi che, colpiti nell'orgoglio, intensificarono il tiro dell'artiglieria, ma sembra con scarso successo.

L'eroismo della banda non impedì ai francesi di riconquistare la città.

Negli anni che seguirono, il complesso bandistico continuò la sua attività, anche fuori dei confini cittadini, numerose furono negli anni le esibizioni nei paesi limitrofi.

Il 20 marzo 1835 la segreteria per gli affari di stato interni dello Stato Pontificio emanava una circolare in cui veniva descritta l'uniforme che tutte le bande musicali dei comuni dello stato dovevano indossare.



Nel 1859 il M° Vincenzo Napoleone Missud, nativo di Malta, e giunto a Civitavecchia in modo avventuroso, assumeva la direzione della locale banda.

Il 2 luglio 1860 PIO IX venne in visita a Civitavecchia accolto dalla popolazione e dalla banda che suonava inni e marce. Nel pomeriggio dello stesso giorno fu eseguito un concerto in onore del Pontefice in cui si esibirono la banda municipale e le fanfare del 25° e 40° Rgt di Linea Francese.

Negli anni seguenti la banda musicale continuò la sua attività, finchè, si era giunti nel 1866, con dispaccio delegatizio n° 2256 del 30 giugno 1866 relativo all'atto consigliare del 18 dello stesso mese, si comunicava la soppressione dell'assegno annuo di 120 scudi al "Concerto Municipale", a partire dal 1867.

Tale decisione fu presa per l'inservanza degli obblighi del corpo bandistico nei confronti del municipio e per la continua insubordinazione da parte dei musicisti. La decisione presa dal consiglio comportava lo scioglimento del corpo bandistico.

A questo si era arrivati perché il Missud oltre ad essere persona di poco polso non aveva le capacità musicali per dirigere sinfonie e brani d'opera.

Nel 1871 fu ricostituita la Banda Municipale la cui direzione fu nuovamente affidata al M° Missud.

Ai difetti sopra citati del Missud bisogna aggiungere che egli non aveva ritenuto necessario istituire una scuola di musica per la formazione di elementi da inserire nell'organico strumentale, la banda così si ridusse in breve a pochi elementi.

A questo punto il Comune si decise ad assumere un nuovo maestro. La scelta cadde sul M° Dionigi Cortesi, direttore della Municipale di Torino. Era il 1872.

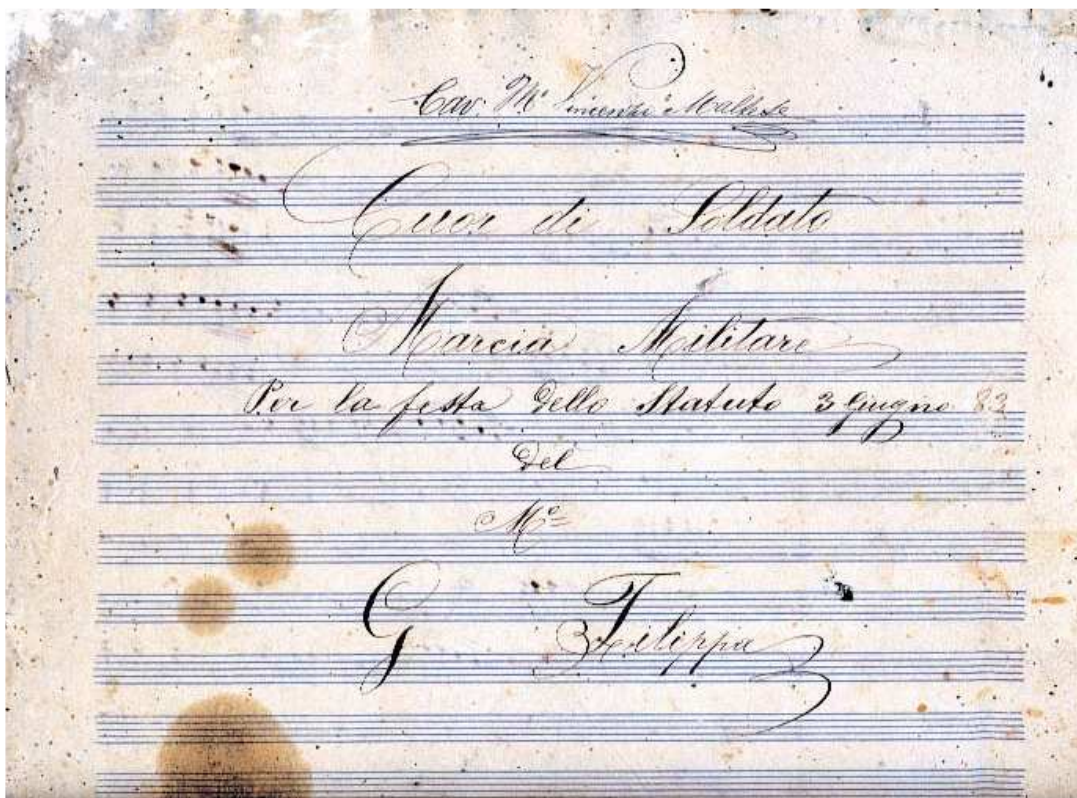
Ottimo direttore, teorico – trattatista, Cortesi aveva però un carattere completamente opposto a quello del Missud. Duro, intollerante, categorico, tanto da interrompere le pubbliche esecuzioni se suonavano le campane delle chiese o l'orologio scandiva le ore. Cortesi si rese subito conte del basso livello dei componenti ed istituì una scuola di musica dove si formarono molti musicisti civitavecchiesi. Gli anni passarono, le file della banda si infoltirono con l'entrata di nuovi elementi, ma il carattere duro di Cortesi fece sì che molti musicisti non vedessero più di buon occhio il loro maestro.

In una lettera indirizzata al Consiglio Comunale e datata 28 maggio 1886, 19 musicisti si lamentano del M° Cortesi, e chiedono al Consiglio stesso di assumere un nuovo maestro.

Il 19 giugno 1886 Cortesi, amareggiato, chiese di essere messo a riposo.

L'anno precedente questi fatti, il 1885, Civitavecchia aveva visto nascere una nuova banda intitolata al compositore "Amilcare Ponchielli". Presidente della nuova banda era Augusto Betti e maestro Cristoforo De Jacobis.





La Ponchielli, grazie anche all'inserimento di alcuni elementi provenienti dalla Municipale, divenne presto un ottimo complesso bandistico, tanto che nel 1889 vinse il primo premio in un consorso tenutosi a Roma.

Intanto la Municipale entrava sempre più in crisi, nel 1892 in M° Cortesi morì lasciando vacante il posto da maestro, dopo circa tre anni la municipale fu affidata al M° Raniero Galli.

La banda musicale Ponchielli continuava la sua crescita musicale, e nel 1901 vinse un altro primo premio al concorso di Orbetello.

La Municipale nel 1905 fu sciolta per mancanza di fondi da parte del Comune.

Il 1906 vide la nascita di una terza banda ad opera di Domenico De Paolis, organista e compositore, oltre che strumentista nella Municipale. De Paolis istituì una scuola di musica in seno al Ricreatorio "A. Cialdi", formando così la nuova "Banda Armonica Alessandro Cialdi".



Il 20 settembre 1920 la Ponchielli partecipò al Convegno bandistico di Roma per il 50° Anniversario della Breccia di Porta Pia, vincendo il primo premio.

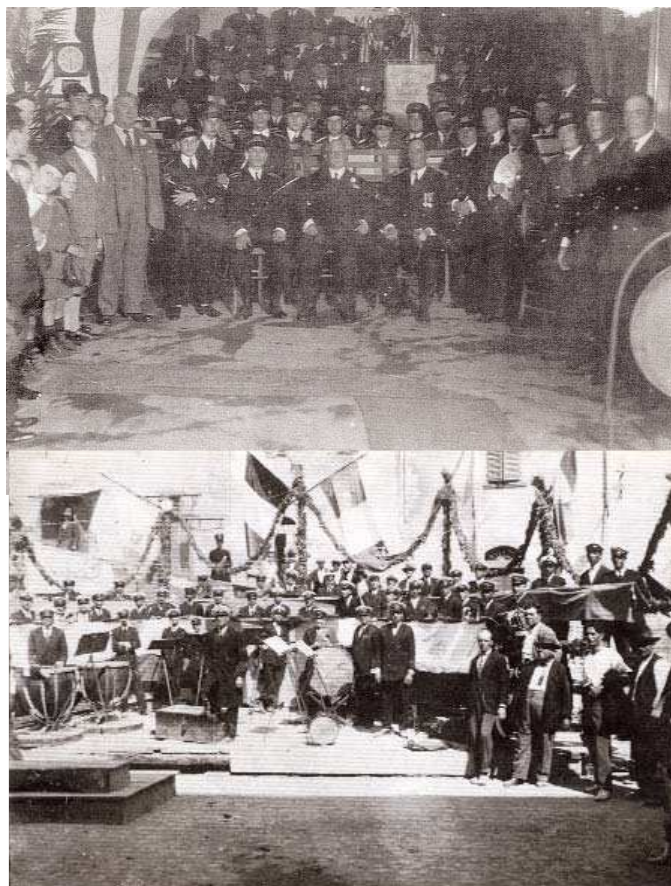
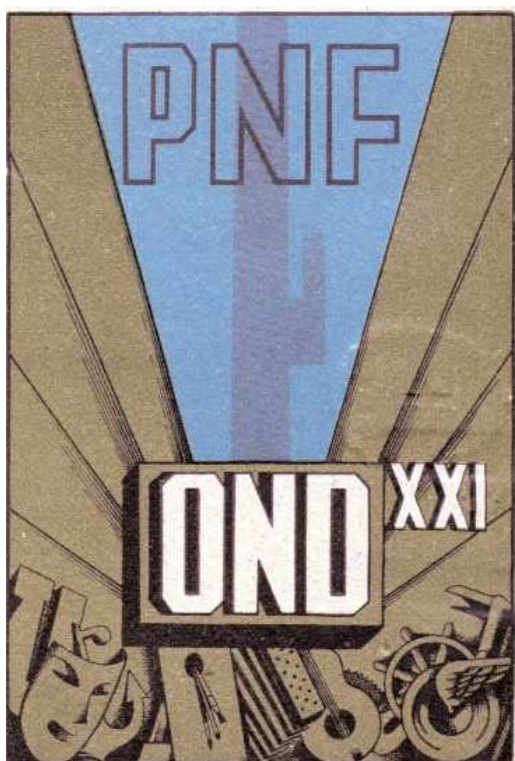
Nel luglio del 1922 sempre la Ponchielli fu ricevuta in udienza dalle Regina Elena.

Per alcuni anni la direzione fu affidata al M° Dante Bagnini.

Il 14 giugno 1927 moriva il M° Raniero Galli, colto da malore mentre dirigeva un servizio musicale in Piazza degli Eroi a Civitavecchia.

Con l'ascesa del fascismo, nel 1925 era istituita l'OND, (Opera Nazionale Dopolavoro). con l'OND il regime aveva uno strumento con cui controllare e pianificare le attività sportive, ricreative e culturali degli italiani, anche le bande musicali entravano nella sfera di controllo. Per le bande associate erano previste facilitazioni nel pagamento dei diritti d'autore, permessi e agevolazioni nei turni di lavoro per i musicisti dipendenti, partecipazione ai concorsi bandistici, ecc.

Per le bande che rifiutavano l'iscrizione non restava altra soluzione che lo scioglimento. In quest'epoca la censura colpiva anche la musica, il repertorio subiva spesso tagli, il calendario dei servizi e dei concerti era fissato d'autorità.



Anche le bande civitavecchiesi dovranno adattarsi alla nuova realtà. Gli anni 30 vedranno la formazione del corpo bandistico "Santa Cecilia" e del corpo bandistico "Filippo Corridoni" diretto dal M° Dante Bagnini.

La banda verrà travolta dagli avvenimenti bellici del 2° conflitto mondiale, molti giovani musicisti partiranno per la guerra. Uno di questi giovani era Mario Feoli, trombettista di chiara fama, arruolato nella Regia Marina, fece parte della banda marina di stanza nella base navale di Pola.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre fu catturato dai nazisti e deportato in un campo di concentramento in Francia. In prigionia portò la sua amata tromba. Prima della fine della guerra evase dal campo di prigionia insieme a nove compagni, passato nella Francia liberata dagli alleati, si guadagnò da vivere suonando jazz con la sua tromba, finché giunse a Civitavecchia.

Un giorno di primavera del 1946 tra le macerie della città, un gruppo di "musicanti", tra cui ricordiamo i più anziani: Bellafante, Presutti, Sacco, "Mastro Lotti", si riunì sotto la palma di Piazza Regina Margherita, dopo aver discusso a lungo decisero di ricostituire la banda musicale cittadina.

Nacque così il comitato promotore Giacomo Puccini formato da cittadini e musicisti della vecchia banda. In una lettera datata 15 giugno 1946, il comitato promotore fece richiesta di contributo al comune per fronteggiare le spese necessarie al reperimento delle attrezzature musicali, strumenti, leggi, partiture, andate perdute.

La giunta riunitasi il 7 settembre 1946 deliberò un contributo di £ 15.000 per la riorganizzazione della banda che prese nome dal comitato stesso.

La banda iniziò la sua attività, le esibizioni si susseguivano nelle ricorrenze del Corpus Domini, del Venerdì Santo, la Festa della Repubblica ecc.

Nel 1953 la banda ottenne un contributo annuo di £ 200.000, come del resto avveniva già da qualche anno, per finanziare la scuola di musica annessa alla banda. Nel dopoguerra, anche la banda Ponchielli fu ricostituita, così che Civitavecchia aveva avuto in pochi anni due bande, la Puccini e la Ponchielli. Entrambe si sciolsero intorno alla metà degli anni 50, per la mancanza di una sede adeguata.

Nel maggio del 1958 il dott. Busnengo, Presidente della Pro Loco, fu anche presidente di una delle due bande, scrisse al Commissario Governativo Dott. Calenda auspicando un intervento del comune per la ricostituzione della musica cittadina.

I servizi musicali erano garantiti da corpi bandistici provenienti dai paesi limitrofi. Finalmente alla banda fu assegnata un'aula della scuola elementare di via Buonarroti come sede provvisoria e la direzione fu affidata al M° Bonfanti.

L'esordio avvenne per la festa di S.Cecilia, mentre per la sede il Comune stanziava i fondi necessari per adattare alcuni locali un via Giordano Bruno. Nel marzo del 1959 saranno finalmente inaugurati i nuovi locali.



I lavori si dimostrarono non adeguati, il locale era umido e buio. Da bambino ho assistito alle prove della banda, di quella sala ricordo la poca luce e la paglia sul pavimento che

serviva per assorbire un po' di umidità. La banda fu poi diretta dal M° Zanetti e dal M° Bartolomeo Pineda. La sala delle prove di via Giordano Bruno fu lasciata e la banda trovò una nuova sede presso la palestra Bernardini Pietro del Pincio. Nel 1972 il Comune assegnò alla banda un locale situato all'interno del parco Antonelli, oggi il Parco della Resistenza. Il M° Pineda organizzò una scuola musicale, nel settembre del 1975 il M° Pineda moriva, la direzione della banda fu presa dal M° Pomparelli di Cerveteri che la tenne solo per pochi mesi, quindi passò al vice maestro Armando Feoli, purtroppo nel 1976 anche il M° Feoli morì, la banda continuò la sua attività come meglio poteva.



La direzione fu poi affidata Al M° Gaspare Pecorelli, che lasciata poi la banda fondò la Filarmonica Don Bosco. Si chiudeva così la storia della gloriosa banda musicale civitavecchiese.

Nel 1998 un gruppo di musicisti guidati dal presidente Raoul Rossi ricostituì la banda musicale "A. Ponchielli" diretta da M° Dario Feoli. Facevano parte di questa banda elementi giovani, ma anche "anziani musicisti" che avevano suonato con la banda



Ponchielli negli anni 20 e trenta, primo fra tutti Mario Feoli scomparso il 2 ottobre del 2006, e che suonò in banda fino all'età di 84 anni. La presenza di questi musicisti fa sì che la banda Ponchielli oggi possa essere considerata senza ombra di dubbio la continuazione storica delle gloriose bande del passato proprio per il legame che ha con esse.

A Raoul Rossi è succeduto come presidente il prof. Marco Bonucci.

Tra i tanti concerti e manifestazioni musicali cui ha partecipato la banda ricordiamo l'ultimo in ordine cronologico.



Il 5 marzo 2008 la banda musicale Ponchielli è stata ricevuta in udienza dal Papa Benedetto XVI, la sua esibizione all'interno della sala Nervi è stata apprezzata dal pontefice e dai numerosi fedeli presenti per l'udienza.